

MF fashion

Dossier Salone del Mobile

XI

Talenti

I NOMI DA TENERE D'OCCHIO DURANTE LA DESIGN WEEK

Federica Biasi

Federica Biasi, classe 1989 e laurea all'Istituto Europeo di Design di Milano, concentra la sua ricerca sulla semplicità delle forme e sull'estetica, che deve sempre risultare pulita ed essenziale. Ha collaborato con aziende come Gallotti&Radice, CC-Tapis, Fratelli Guzzini; dal 2017 è art director di Mingardo e da poco lo è anche per il brand **Manerba**, per cui ha seguito la direzione artistica dello stand presso il **Salone del Mobile**. Tra i molti oggetti che presenterà in questi giorni, le sedie da esterno Mali progettate per il brand friulano **Potocco** e realizzate in legno di **Iroko**.



il Politecnico. Ha iniziato molto presto a collaborare con lo **Studio Lissoni** e poco dopo ha fondato lo studio **Quincoces-Dràgo & Partners**,



che si occupa di industrial design, architettura e grafica nei campi del luxury retail, dell'ospitalità e degli spazi residenziali. I suoi progetti sono caratterizzati dalla scelta di materiali pregiati. Ha realizzato oggetti per aziende come Lema, **Living Divani**, **Salvatori**, **Doctor Smood**.

tesi è stato seguito dall'azienda **Oluce**, che ne ha sviluppato il prodotto e con cui la giovane designer collabora attualmente.

Keiji Takeuchi

Nato in Giappone, a Fukuoka, nel 1977, ha studiato sia in Nuova Zelanda che a Parigi. Rientrato in patria ha lavorato presso **Naoto Fukusawa design**



per alcuni anni, passati i quali si è trasferito a Milano, città in cui nel 2014 ha aperto il suo studio personale. Da allora ha firmato progetti con nomi come **Amorim**, **Boffi**, **Cappellini**, **De Padova**, **Living divani**, **Geiger**, **Herman Miller**, **Ichendorf**. In questi giorni presenta i suoi oggetti sia presso la fiera, presso le aziende con cui collabora, sia in spazi in città, tra cui quello di Herman Miller.

Andrea Mancuso

«Credo che gli oggetti abbiano un forte potenziale narrativo: ogni progetto è un pretesto per raccontare una storia». Così racconta **Andrea Mancuso**, che dopo cinque anni a Londra, dove ha lavorato nello studio di **Nigel Coates**, nel 2012



ha fondato a Milano, insieme a **Emilia Serra**, lo studio **Analogia project**. Da allora il suo nome è apparso in progetti per **Bulgari**, **Driade**, **Etno**, **Fendi**, **Hermès**, **Lema**, **Nilufar gallery**, **Triennale Design Museum**, **Victoria & Albert Museum**. In questi giorni i suoi progetti sono visibili in molti spazi, tra cui **Nilufar depot**, **L'arabesque gallery**, l'Ippodromo di Milano.

Zanellato/Bortotto

Mandala Screen è un paravento in pelle per la collezione **Objets nomades** di **Louis Vuitton**: Gli **Zeppelin**, sono oggetti per la **Galleria Luisa Delle Piane** e **Woven Stories** è una serie di sedute realizzate da un team di artigiani, sarti e saldatori provenienti da Senegal e Gambia,



esposte presso Cascina Cuccagna. Queste sono alcune delle novità presentate alla design week da **Giorgia Zanellato** e **Daniele Bortotto**, fondatori nel 2013 dello studio di Treviso che porta il loro nome. Possiedono un curriculum d'eccezione: collaborazioni con **Moroso**, **Rubelli**, **Cappellini**, **Cedit Ceramiche**, esposizioni al **Maxxi** e **Triennale design museum** e premi tra cui il **Red dot design award** nel 2017, il **good design award** di Chicago athenaeum museum nel 2017 e 2018.

Kensaku Oshiro

Di origine giapponese **Kensaku Oshiro**, classe 1977, si è presto trasferito in Italia, dove ha collaborato con **Lissoni associati** fino al 2012, anno in cui si è spostato a Londra per lavorare con **Barber & Osgerby**. Ma è l'Italia che ama: tornato nella città lombarda nel 2015, ha fondato proprio qui il suo studio. Tra i nomi dei suoi clienti ci sono **Muji**, **Kristalia** e **Poltrona Frau**. Ha una grandissima passione per la progettazione delle sedute, in particolar modo per le sedie.



Zaven

«Amiamo il nostro lavoro, perché può essere ogni giorno diverso; abbiamo la possibilità, ma anche il dovere, di ricercare nuove soluzioni e visioni. Molti progetti durano un lasso di tempo piuttosto lungo, fatto di tentativi, attese, errori; i momenti più stimolanti sono all'inizio, nella fase di ricerca, dove siamo più liberi di sperimentare e osare», raccontano **Enrica Cavarzan** e **Marco Zavagno**, fondatori dell'omonimo studio veneziano. Durante la design week i loro progetti saranno visibili presso lo spazio **Cedit**, da **Texturae**, all'interno della mostra «Supercolla» alla galleria **Martina Simeti**, e inoltre a Palazzo Litta. (riproduzione riservata) **Chiara Chiapparoli**



Mariana Pellegrino Soto

Giovanissima stella nascente del design, **Mariana Pellegrino Soto** è nata a Caracas, in Venezuela, nel 1995. Si è trasferita in Italia a 18 anni per frequentare l'Istituto europeo di design di Roma, dove ha vinto il concorso per la progettazione di una bottiglia per l'azienda **Sayachi group of companies**, e dove ha ottenuto il premio best packaging award della global bottled water awards 2016. Il suo progetto di



Serena Confalonieri

Designer indipendente e art director, è specializzata in product, graphic e textile design. Ciò che rende i suoi oggetti inconfondibili è la ricerca accurata sui materiali, processo alla base di ogni suo lavoro. Ha creato progetti per molte aziende, tra cui **Archiproducts**, **CC-Tapis**, **Coin casa**, **Crate&Barrel**



Usa, **Gur rugs**, **Holland&Sherry Usa**, **Mahparmi**. **My home collection**, **Nodus**, **Porro**, **Portego**, **Potocco**, **Sambonet**, **Swatch**, **Texturae**, **Wall&deco**. Questa settimana i suoi progetti saranno esposti anche all'Ippodromo di San Siro e presso la galleria **Palermo uno**.

Johan Lindstén

Nato nel sud della Svezia nel 1981, **Johan Lindstén** si è laureato in product design a Stoccolma. La sua produzione è molto variegata e comprende sia edizioni limitate per i musei, che accessori tecnologici molto diffusi, come i prodotti fonoassorbenti per **Apple**. Il suo scopo è di migliorare la vita delle persone attraverso la realizzazione di oggetti dall'estetica molto piacevole, capaci di esprimere sensazioni positive, grazie anche a dettagli inaspettati. Tra le sue collaborazioni, spiccano brand come **Cappellini**, **Roche bobois**, **FontanaArte**, **Johanson**, **Gärnsnäs**, **Lema** e **Potocco**.



David Lopez Quincoces

Classe 1980 e origine spagnola, **David Lopez Quincoces** si è trasferito a Milano per frequentare